



agenzia del
Territorio

Ufficio Provinciale di Trieste
Reparto Gestione Banche Dati

Trieste, 12.03.2007

Prot. n° 1168

Allegati

Rif. nota del

Prot. n°

All'Ordine degli ingegneri di
TRIESTE
segreteria@ordineingegneri.ts.it

All'Ordine degli architetti di
TRIESTE
architettitrieste@archiworld.it

Al Collegio dei geometri di
TRIESTE
collgeometri@libero.it

Al Collegio dei periti industriali di
TRIESTE
info@periti-industriali.trieste.it

Al Consiglio Notarile di
TRIESTE
consigliotrieste@notariato.it

All'Ufficio Tavolare di
TRIESTE
Ut.trieste@regione.fvg.it

Alla Direzione Regionale del Friuli
Venezia Giulia
TRIESTE

Oggetto: Modalità di presentazioni degli atti di aggiornamento.

Come noto, con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 23.02.06 pubblicato sulla G.U. n. 50 serie generale del 01.03.2006 è stata adottata la nuova procedura informatica Pregeo 9 per la trattazione degli atti di aggiornamento del Catasto Terreni ed è stato disposto che, a partire dal 1° gennaio 2007, gli atti di aggiornamento geometrico devono essere predisposti in tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano, esclusivamente sui nuovi modelli informatizzati, conformi alle specifiche tecniche allegate al provvedimento del Direttore dell'Agenzia stessa.

Corso Cavour, 6 34135 Trieste tel. +39407786811 e-mail: up_trieste@agenziaterritorio.it
P.I. 06455481009/C.F. 80416110585

Riferimento: Navas tel. 0407786851

La circolare n. 2 del 9 marzo 2006, prot. n. 19027, e le successive note prot. n. 19119 del 9 marzo 2006 e prot. n. 34902 del 15 maggio 2006 della Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare hanno fornito chiarimenti operativi necessari alla gestione degli atti di aggiornamento della cartografia catastale e dei corrispondenti archivi censuari.

L'applicazione di dette disposizioni nella provincia di Trieste, ove vige il sistema del Libro Fondiario, è oggetto di approfondimento congiunto fra le componenti del Libro Fondiario e questo Ufficio, al fine di addivenire ad una soluzione concordata sulle modalità di presentazione degli atti di aggiornamento con la procedura Pregeo 9.

Ciò premesso, in attesa di implementazioni alla procedura Pregeo 9 con funzionalità specifiche per il Catasto Fondiario che ne permettano l'estensione a tutte le operazioni catastali e tavolari, si forniscono le seguenti indicazioni, operative a far data del 16.04.2007:

1. Tipi mappali

La redazione e la presentazione di tipo mappale per la denuncia di nuova costruzione, di ampliamento e/o di demolizione, parziale o totale, nell'ambito di un'unica particella in corrispondenza catastale - tavolare dovrà avvenire nel rispetto della procedura Pregeo 9.

In particolare il tecnico presenterà all'Ufficio le stampe prodotte dalla procedura in duplice copia, entrambe firmate in originale, complete delle Sezioni "*atto di aggiornamento*" e "*elaborati tecnici*".

Fino all'attivazione del servizio di trasmissione telematica degli atti di aggiornamento, le stampe dovranno essere prodotte a colori o, in alternativa, in bianco e nero con le linee ripassate a china con inchiostro del colore previsto.

La relazione tecnica conterrà, oltre quanto prescritto dalla circ. 2/88 al paragrafo 7. g), i seguenti riferimenti desunti dalla visura Tavolare:

- Partita e corpo Tavolare;
- Particella, qualità e classe coltura, superficie;
- Titolari diritti reali.

Nel caso di ampliamenti o demolizioni su pertinenze condominiali, i dati saranno riferiti esclusivamente alla partita madre del condominio; successivamente si opererà per le eventuali variazioni dell'ente o degli enti condominiali interessati dell'ampliamento.

L'Ufficio procede all'aggiornamento della propria banca dati e rilascia al professionista la seconda copia dell'atto di aggiornamento e "*l'attestato di approvazione*" contenente i dati dell'approvazione e l'importo dei tributi riscossi dall'Ufficio.

Gli aggiornamenti introdotti saranno trasmessi al Libro Fondiario tramite "Foglio di notifica", recante lo stesso numero di protocollo del tipo mappale e contenente gli estratti di mappa e i dati censuari della particella prima e dopo la variazione.

Sulle particelle interessate sarà apposta la seguente annotazione : "*Foglio di notifica prot. n. nnnn/aaaa in attesa di decreto tavolare*" che inibisce la presentazione di altri piani fintanto che non perverrà il decreto di intavolazione.

All'atto della ricezione del decreto tavolare l'annotazione sarà sostituita da: "*Foglio di notifica prot. n. nnnn/aaaa in atti tavolari sub G.N. nnnnn/aaaa*".

Si ricorda che, in caso di nuove costruzioni, prima della presentazione del tipo mappale, occorrerà allineare l'intestatario catastale al titolare dei diritti reali, come risultante dalle iscrizioni tavolari.

2. Tipi di frazionamento – Tipo mappale con stralcio di corte e atti riguardanti particelle non in corrispondenza

In attesa delle soluzioni che verranno determinate, i tipi mappali con stralcio di corte, i piani di frazionamento e gli atti che propongono operazioni su particelle che non sono in corrispondenza tavolare-catastale o che hanno configurazione discordante tra la mappa catastale e le risultanze tavolari, saranno redatti utilizzando le procedure attuali, ma attenendosi alle seguenti disposizioni:

2.1) Il tipo di frazionamento ed il relativo modello integrato potranno prevedere solamente operazioni di frazionamento e di formazione di lotti nell'ambito della stessa proprietà.

2.2) Il frazionamento di particelle catastali deve avvenire con la soppressione della particella originaria e la costituzione di almeno due nuove particelle

(es.: la p.c.n. 100/22 viene soppressa e frazionata nelle due p.c.n. 100/23 e 100/24)

2.3) Possono prevedersi solo incorporazioni di particelle appartenenti alla medesima proprietà.

Eventuali deroghe per casi particolari dovranno essere richieste e motivate per iscritto tramite istanza con allegata bozza del piano contenente le operazioni da eseguire.

Analoga istanza potrà prodursi all'Ufficio per l'esecuzione di piani di corrispondenza da poter redigere in deroga alla circ. 2/88.

3. Piani di condominio.

I piani di frazionamento condominiale sono presentati successivamente all'eventuale tipo mappale.

Redatti su di un estratto di mappa con data di rilascio non superiore a sei mesi, sono presentati direttamente allo sportello Docfa, assieme alle denunce di nuova costruzione o variazione delle U.I.U..

L'Ufficio rilascerà il secondo originale in tela con i relativi timbri di autentica dell'estratto di mappa e di concordanza delle U.I.U.

4. Piani di servitù.

Per i piani di servitù non sarà più necessaria la preventiva vidimazione dell'Agenzia del Territorio per la presentazione al Tavolare.

Agli stessi sarà sufficiente allegare un estratto di mappa con data di rilascio non superiore a sei mesi.

Il Direttore

f.to Alfredo FURLANI